

vittorie ascolane negli Agonali dello sport ed il successo ottenuto nella polisportiva "Coppa Gran Sasso" dell'Aquila, ove al secondo posto si classificò lo squadrone di Zara (la Dalmazia era una fucina di campioni) capeggiato da Ottavio Missioni che successivamente si rivelò tra i migliori stilisti italiani.

Ed ora lasciamo la parola a Pio Spinelli, un altro benemerito, prima atleta e poi apprezzato allenatore delle squadre maschili e femminili ascolane.

«Desidero menzionare gli atleti che hanno gareggiato con i nostri colori: Umberto Cavicchioni, Crucioli (medaglia d'oro al valore, caduto in Grecia), Giovanni Torquati, Checco Fabiani, Giovanni Celani, Remo Conversano, Marcello Viccei, Leo Cappelli, Renzo Alesi e, in particolare, Angelo Paoletti, che si è classificato per due volte secondo nella leggendaria gara di marcia dei 100 chilometri, viate entrambe da Pavesi.

«Scomparsa la "Vigor", ha precisato Spinelli, alcuni studenti fondarono l'Unione Sportiva Ascolana, l'USA; che



Sopra: da sinistra, Tullio Bassotti, Checco Morelli, Giuseppe Pascali e Mauro Bracciolani, allo Squarcia per allenamenti. ■ Sotto: Spinelli, Gezzi, Migliori e Tulini, al campionato nazionale svoltosi allo Stadio dei Narmi a Roma nel 1929.



svolse l'attività in due particolari settori, nel calcio e nell'atletica, con i soliti Pascali, Spinelli, Bracciolani, Morelli ecc. Le maglie del nuovo sodalizio erano di colore giallo-rosso, come i colori di Ascoli».

Uno dei promotori dell'USA, l'avv. Euro Clementi, che era componente dell'undici di calcio (capeggiato da Guido Costantini) è intervenuto per rendere omaggio ad Ezio Galosi, che è stato l'atleta più celestico dello sport ascolano, tra i migliori saltatori di triplo, successivamente animatore e giocatore di tennis e quindi corridore d'auto, pilota dell'Alfa Romeo 1750, partecipante alle Mille Miglia ed alla 24 Ore di Pescara.

«Galosi - ha sottolineato